

L'intervista Dante Ferretti «Stavolta in vacanza ci vado sul serio»

Bruno a pag. 43



► Il grande scenografo:
«Di solito mi annoio
ma adesso l'm tired...»

Spiaggia, bevande light e smartphone in valigia, per Dante Ferretti è ora del relax da Oscar: «Ho detto alla mia agente di cancellare tutti gli impegni, i'm tired. Sono stanco si dice così?».

L'immenso scenografo macedone, vincitore di tre Statuette, si concede il meritato riposo in famiglia, accanto alla pluripremiata moglie, la set decorator Francesca Lo Schiavo. Il 26 giugno l'estro creativo di Dante Ferretti ha trionfato anche al 58esima Festival dei Due Mondi di Spoleto con la commedia "Così fan tutte" per la regia di Giorgio Ferrara.

Maestro il debutto dello spettacolo teatrale sulle note di Mozart ha segnato l'inizio della sua estate. Come se la godrà?

«Dopo l'Expo e l'ultimo film, anche questa è fatta. Andrò in vacanza fino alla fine di agosto, in Sardegna, dove ho una casa da tantissimi anni. Quando vado in ferie mi annoio, ma almeno mi riposo. Negli anni passati ogni volta che progettavo di partire spuntavano fuori impegni di lavoro e rinunciavo, questo è l'anno in cui mi ci vuole uno stop».

Come passerà il tempo lontano dai set hollywoodiani?

«Non stacco mai la spina, sono sempre elettrizzato. Sono in vacanza e penso al lavoro, penso, penso, penso...».

E quando l'ispirazione si assenta, come le piace distrarsi?

«Con la compagnia degli amici, facendo quattro chiacchiere. Ho la fortuna di poter andare in bar-

ca, è nei programmi una gita in mare per qualche giorno. Tutto questo serve. Se sono a casa disegno, guardo la tv, leggo libri. Faccio anche i cruciverba che chissà perché non mi vengono mai (ride). Purtroppo niente grandi cene, sono a dieta, ho già perso 30 chili».

Perché una remise en forme?

«Mi sono affidato ad una bravissi-

ma dietologa, ho già perso peso grazie ai suoi consigli. Mi sento molto meglio, le mie abitudini a tavola sono cambiate».

Dopo l'incantevole "Cinderella", la favola Disney targata Kenneth Branagh, l'impronta ferrettiana ha lasciato il segno nella nuova pellicola di Scorsese, "Silence", un progetto cullato dal regista per un quarto di secolo. Chissà che non si aggiunga un altro premio dorato a "The Aviator", "Sweeney Todd" e "Hugo Cabret". Maestro, come sono andate le riprese?

«Intanto il film uscirà l'anno prossimo al festival di Cannes, sono molto soddisfatto. Girare a

Taiwan per tutti quei mesi è stato faticosissimo, ma dopo nove film con Martin ci basta uno sguardo per capirci, è andata molto bene».

Nella sua città natale, Macerata, ha fatto solo "una toccata e fuga" qualche giorno fa per l'inaugurazione della galleria d'arte di suo nipote Federico. Cosa l'attende in futuro?

«Gli impegni sono tantissimi, ma non posso anticipare nulla anche per scaramanzia. Quando parlo di un film poi succede che non si fa più. Ci sono una serie di progetti in ballo, vedremo di sce-

gliere quelli più adatti».

Lei si è ispirato spesso alla sua infanzia a Macerata, com'erano le sue estati?

«Quando avevano 13 - 14 anni salivo in cima alla Torre dell'Orologio, in piazza della Libertà, insieme e Giancarlo Bellesi e ci divertivamo a suonare le campane, anche se andavano fuori tempo. D'estate mi piaceva anche stare con i ragazzi dell'Istituto d'arte».

Alessandra Bruno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTATE IN SARDEGNA E GITE IN BARCA TRA DIETA E BEVANDE LIGHT «MA CONTINUO A PENSARE AL LAVORO» DocFest di Zingaretti a Pesaro il gran finale

Dall'annunciato successo della lettura del racconto «La Sirena», che ha riempito piazza Collenuccio di Pesaro in ogni angolo utile, Luca Zingaretti si appresta a condurre in porto il suo PesaroDocFest, la tre giorni del festival dedicato al documentario. Ieri pienone per l'incontro con Minà, intervistato dallo stesso Zingaretti, al punto che è stato necessario trasferirsi in uno spazio più grande.

Salvi a pag. 44



Lo scenografo Dante Ferretti qualche giorno fa nella sua Macerata



Il Messaggero



ANNO LVII - N° 182
ITALIA
Spec. Ab. Post. Reg. 402/01 w/2019 Roma

Ancona



Domenica 5 Luglio 2015 • S. Antonio M. Zaccaria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

Musica
Streaming
tra le rockstar
scoppia la guerra
dei compensi
Orlando a pag. 23

Il personaggio
Susan Sarandon
«Ancora lontani
dalla parità
tra donna e uomo»
Satta a pag. 22



Il raduno
Aspettando Dzeko
La Roma al via
con una sola novità
e tante incognite
Carina e Ferretti nello Sport



Il dopo Atene
L'antidoto
ai pasticci
è un'Europa
federale

Romano Prodi

In questo ore il popolo greco sta decidendo se aderire alle proposte di compromesso dell'Unione Europea o se rifiutarle. La scelta tra il "Sì" e il "No" è certamente importante per le sorti del governo greco e per i rapporti di forza che si verranno a stabilire nelle trattative successive. L'Unione Europea è infatti decisa a sbarazzarsi di Tsipras entrando a piedi pari nella campagna elettorale, mentre l'attuale governo greco vuole rafforzare con un no la sua capacità contrattuale.

Tuttavia, a differenza di tanti altri osservatori, pur ritenendo che il voto di oggi sia molto importante, penso che le trattative con la Grecia andranno avanti in ogni caso e che si arriverà forzatamente a un compromesso, anche se sarà un brutto compromesso, destinato più a riavviare i problemi che a risolverli. Tuttavia un compromesso ci sarà e il referendum è destinato a stabilire soltanto i relativi punti di forza e di debolezza della necessaria trattativa.

Questo perché un prolungamento danno all'economia e alla politica europea si è già consumato e nessuno al mondo ha interesse che il danno si trasformi in tragedia. Non ne hanno interesse i leader mondiali, a cominciare da Obama e Xi Jinping, perché hanno paura che uno slaldamento progressivo dell'Euro provochi una nuova tempesta in tutto il sistema economico e politico mondiale. Non ne hanno interesse i leader europei, perché non vi è tra di loro nessun accordo e nessuna idea di quello che potrebbe capitare dopo.

Continua a pag. 20

Nuovo orrore Isis
esecuzioni di massa
nel teatro di Palmira

ROMA La spettacolarizzazione dell'orrore resta una delle armi più utilizzate dai terroristi dell'Isis. Questa volta il video diffuso dai jihadisti mostra l'esecuzione con un colpo alla nuca di 25 soldati siriani nell'imponente scenario del teatro romano dell'antica città di Palmira, in Siria. Le immagini mostrano anche che gli assassini sono ragazzini di 13-14 anni vestiti con tute mimetiche e con il capo coperto da bandane marroni. Secondo alcuni sarebbero membri del cosiddetto gruppo dell'Isis "Caliphate Cubs", letteralmente "Cuccioli del Califato".

A pag. 11

«Grecia, dopo il voto la Ue cambi»

► **L'intervista.** Renzi: «Da domani tutti di nuovo attorno a un tavolo. E si torni a parlare di crescita»
► «Marino resta? Non è una scelta personale. Sul Giubileo prima i progetti poi decidiamo per i fondi»

Il referendum. Alle urne 9,8 milioni fra incertezze e paure. Primi dati alle 20



Una manifestante greca sventola la bandiera davanti alla sede del governo alla vigilia del voto (foto L'ESPRESSO)

La scelta dei greci fra Bruxelles e il governo Tsipras
Sondaggi testa a testa. Varoufakis: creditori terroristi

ROMA Duello all'ultimo voto nella sfida decisiva per il destino della Grecia. Il referendum di oggi esprimerà la scelta tra Bruxelles e il governo Tsipras. Alla vigilia il ministro Varoufakis accusa i creditori terroristi. E nega di prevedere un prelievo forzoso sui conti correnti. In Europa, intanto, non c'è calato il silenzio elettorale. Da Bruxelles, passando per Berlino, Madrid o Atene. I leader europei hanno continuato a fare campagna per uno scrutinio all'ultima scheda.

Amoruso, Del Vecchio, Di Branco, Giannino, Pierantozzi, Pompetti e Ventura da pag. 2 a pag. 9

Il reportage

Un Paese spaccato e stremato
«Comunque vada, una sconfitta»

dal nostro inviato Renato Pezzini a pag. 6

Barbara Jerkov

L'Italia non ha nulla da temere dal referendum greco. Matteo Renzi rassicura sulla tenuta del nostro Paese, che a prescindere dalla vittoria del sì o del no sarà chiamato a svolgere un ruolo di mediazione. Ma avverte: «Quando terminerà la discussione greca ci occuperemo di crescita e investimenti. Che servono a salvare l'Ue, non l'Italia». Ma parla anche di vicende interne, il premier. Aprendo a modifiche della riforma del Senato («confermare le cose bene, non correre per forza»). E su Roma dice: sul Giubileo, se ci saranno progetti affidabili daremo una mano al Comune.

A pag. 2

Roma, ucciso e incaprettato: pista del racket

► **Trovato in strada dentro un sacco**
Egiziano, gestiva un negozio di frutta

ROMA Lo hanno strangolato, incaprettato, infilato in un sacco e gettato in strada tra due auto in via Pietro Cartoni, nel cuore di Monteverde quartiere residenziale della Capitale. Hashem El Sayed Gaafar Abou El Hamd, egiziano, 47 anni, da vent'anni a Roma, era scomparso da giorni. Ieri mattina, poco dopo le 7, il proprietario della pasticceria sulla via ha notato in strada davanti al suo negozio quei sacchi neri e un braccio che spuntava. Un'esecuzione atroce, che ha lasciato sotto choc l'intero quartiere. A pochi passi dal luogo del ritrovamento, il locale dove, insieme ad alcuni parenti, Hashem avrebbe dovuto aprire una frutteria. La vittima era incensurato, si segue la pista del racket.

Bogliolo e De Risi a pag. 14

CAPSULE E PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

CE 0373

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE CAPSULE E DENTI A PERNO

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

RICORDI: FIMO® è un marchio registrato. FIMO è un marchio registrato di FIMO SRL. FIMO è un marchio registrato di FIMO SRL.

PONTEFIX

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRONTO INTERVENTO DENTALE

ACQUARIO IN GARA PER AVERE TUTTO

GRANDE BRANNO

Buona domenica, Acquario! Non bisogna esagerare con questa storia della vostra spiritualità. Umano ben conosce anche il vostro amore per i beni materiali, abbigliamento e macchine eleganti, il lusso, il cibo prelibato... Venero, per questo possa diventare aggressivo, vi comprende perché è uguale a voi. Può darsi che la vita non potrà darvi tutto, in una sola domenica, ma finché c'è questo Sole, questa Luna, queste stelle, balliamo! Auguri.

OPINIONE ESPRESSA
L'oroscopo a pag. 35

Ancona

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 9064148 | IP:

METEO

OUTLET CALZATURE

www.lallo1957.com
PORTO POTENZA PICENA

Prezzi di fabbrica

Il Messaggero

ancona@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Domenica 5
Luglio 2015

REDAZIONE: Viale della Vittoria, 35 T 071/3580427-3580734 F 071/3580726

L'intervista
Dante Ferretti
«Stavolta in vacanza in vacanza ci vado sul serio»
Bruno a pag. 43



Jesi
Delvecchio e Di Livio, stelle e show del calcio sulla sabbia
Tarabelli a pag. 46



La serata
Conero Dance gala mondiale
Alla Mole stasera lo show con artisti internazionali. Simona Ficoeoco si esibisce con i maestri americani. A pag. 44

Ceriscioli: «Sanità e Infrastrutture, si cambia»

► Il governatore: «Liste d'attesa, abbiamo già i dati un piano e nuovi vertici»

«Abbiamo già concluso la fase di raccolta dati sulle liste d'attesa. L'elaborazione sarà pronta a giorni. Fisseremo gli obiettivi migliorativi per ridurre i tempi e definiremo una nuova organizzazione per la gestione della Sanità. Mi sembra naturale se si avvia un nuovo tipo di gestione». Così Luca Ceriscioli, in un'intervista al Messaggero.

Fabbri a pag. 38



Il presidente Luca Ceriscioli

Senigallia
Cater, 2 mila euro per il campanello della Bolchini

Lotta alla corruzione e difesa dei diritti dei migranti i temi dell'incontro con Bolchini e Bindi. Nel pomeriggio l'asta di beneficenza. 2 mila euro per il campanello della Camera. Mancinelli a pag. 47

Nomine
Manager musei Giorgio Mangani nella super rosa

Giorgio Mangani nella super rosa per la direzione della Galleria Nazionale delle Marche, che, secondo la riforma Franceschini, sarà il grande manager dei musei delle Marche. Faccini a pag. 38

Il porto i timori e le certezze diffuse

Fabio Piangerelli

Inglorati. Accorpati. Il pericolo, rispetto a quello che sta accadendo attorno al futuro dell'Autortà portuale di Ancona c'è, ed è bene tenere la guardia alta. Al momento però la spaga di al lupo il lupo che pervengono da quasi tutti i settori politici ed economici della città, se fanno piacere da un punto vista psicologico - sotto questo clima soporifero un minimo di altro proprio questa città sembra conservare ancora - appaiono, almeno in qualche dichiarazione, sproporzionati.

Prefiriamo attenerci, al momento, a quello che con autorevolezza ha dichiarato in solitaria il governatore Ceriscioli, che tra l'altro sarà l'unico, a quanto pare, a incontrare a breve il ministro Delrio de visu. C'è una proposta di riassetto della portualità italiana, il nuovo corso risponde a esigenze di semplificazione, operativa ed economica. Delrio ha proposto che Ancona e Ravenna si ritrovino nella stessa Au-

Ap, Ancona vuole la leadership

► Giampieri: efficienza e investimenti, abbiamo tutte le caratteristiche per avere autonomia Ravenna nervosa, il presidente Di Marco: penso ai dragaggi. Mancinelli: non siamo periferia

Riforma dei porti, la partita si apre in Parlamento. Ancona punta a essere capofila del medio Adriatico invece di subire l'accorpamento con Ravenna. Approvato dal Consiglio dei ministri il Delrio, il documento di indirizzo va ora nelle commissioni parlamentari per ottenere i pareri entro 30 giorni. Qui si gioca la partita dello scalo dorico. Il presidente Ap Rodolfo Giampieri: «Ancona ha tutte le caratteristiche, sia di efficienza, sia per gli investimenti programmati con soldi veri e che si stanno facendo, per avere autonomia» commenta Giampieri Nervosa da Ravenna. Il presidente Ap Galliano Di Marco: «La riforma Delrio? Siamo sereni, noi dobbiamo pensare al dragaggio del porto, la politica lascia fare ad altri». Il sindaco Mancinelli si schiera con forza contro l'ipotesi di unione. «Non si giustifica un accorpamento e Ancona non può essere considerata una periferia portuale, visto il ruolo che gioca il porto nell'integrazione delle politiche europee».

Garofalo a pag. 39



Sacchetto in testa
suicida all'ospedale

Ha aspettato che medici e infermieri ultimassero il giro visite. Poi un 74enne, ex operaio dei cantieri navali, si è staccato le flebo dal braccio, si è messo una busta di plastica sul volto. Ha sigillato con del nastro adesivo e ha aspettato la morte nel reparto di medicina d'urgenza di Torrette.

Bove a pag. 41

Vela. Enfant Terrible in volata su Serafini, il civitanovese che vinse ad Ancona



La gioia del team di Enfant Terrible per la vittoria Mondiale

Alberto Rossi, il Mondiale della rivincita

Natalini nello Sport

Il meteo

Ancora caldo

L'alta pressione africana ha appena esteso il suo dominio a gran parte della nostra penisola ed immediatamente si "fanno" scommesse sulla sua persistenza e si cercano paragoni con le situazioni del 2003 e del 2013. Anche oggi avremo a che fare con sole dominate e caldo in lieve, generale, aumento su tutta la nostra regione. Modesti saranno gli annuvolamenti sui rilievi appenninici. Venti deboli variabili, con brezze anche sostenute sulla costa e mare quasi calmo. Temperature comprese tra 27 e 30 °C, minime tra 13 e 23 °C.

AMBIENTE

Foci di fiumi e torrenti continuano ad immettere nel mare scarichi non adeguatamente depurati. Dei dodici punti monitorati dai tecnici di Legambiente lungo i 180 chilometri della costa marchigiana, dieci presentano cariche batteriche elevate e per nove il giudizio di Goletta Verde è addirittura «fortemente inquinato». Legambiente lancia dunque un appello a Regione e amministrazioni affinché si attivino «per risolvere le inefficienze denunciate da anni, grazie ai fondi disponibili». I risultati delle analisi eseguite il 15 e il 16 giugno, sono stati presentati da Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente, Francesca Polcini, presidente Legambiente Marche e Paola Tombaiesi (Servizio acque Arpaam). Fortemente inquinati le foci dei fiumi Tavollo a Gabice Mare e Arrilla a Fano, del canale stazione Torrette di Ancona, del fiume Musone tra Porto Recanati e Numana, del fosso Asola tra Potenza Picena e Civitanova, del torrente Valloscura tra Porto S. Giorgio e Fermo, Tesino a Grottumare e Albata a San Benedetto. Due i prelievi effettuati a Senigallia, nella zona Ponte Rosso, sul lungomare Alghieri, fortemente inquinato quello nelle acque del canale di scolo che porta dritto alla spiaggia, mentre quello nel mare a 5 metri dalla battigia, di fronte alla foce del canale, è risultato nei limiti di legge. «Le Marche rischiano un naufragio dell'Eripa di 10 milioni per non aver messo a norma i sistemi fognari e depurativi» denuncia Zampetti.

Micol Sara Misiti



La Goletta Verde

© SIPROSCUDONE RENDATA

L'IPOTESI DI ACCORPAMENTO CON RAVENNA CREA NERVOSISMO MA L'EUROPA CONOSCE SOLO NOI

torità portuale. Che ha detto Ceriscioli? Ha detto: «Sono certo, Ancona manterrà il suo ruolo protagonista».

Inglorati. Accorpati. E se fosse Ravenna, piuttosto, fa intendere Ceriscioli, a essere accorpata ad Ancona, come, pedire alla mano, sembra naturale? È certo che Ancona, non Ravenna, è stata riconosciuta recentemente porto di primo piano dalla Commissione europea nell'ambito del corridoio Helsinki-La Valletta e per questo inserita nelle reti Ten-T. Ancona, e non Ravenna, un semplice porto canale, ha oltre un milione ottocentomila transiti l'anno. Un'industria con un nome e un ruolo tale che anche un legislatore palesemente campanilista avrebbe difficoltà a relegarla a dipendenza di un'espressione economica creata negli ultimi trent'anni per una scommessa artificiale. Il timore di perdere i comandi del proprio futuro è comprensibile. Per la Regione di Ceriscioli, oltretutto, sarebbe uno smacco d'immagine non da poco vedersi declassata a semplice portaborse nelle politiche delle portualità. Ma chi strilla in modo sgusciato sembra non avere piena consapevolezza di cosa si è e di quel che, in verità, ci si aspetterebbe di dover fare: guidare il medio Adriatico.

© SIPROSCUDONE RENDATA

G&N Estate

Il Messaggero

Dante Ferretti



Domenica 5 Luglio 2015
www.ilmessaggero.it



«Ora in vacanza ci vado sul serio»

Lo scenografo Dante Ferretti qualche giorno fa nella sua Macerata

► Il grande scenografo: «Di solito mi annoio ma adesso l'm tired...»

Si piaggia, bevande light e smartphone in valigia, per Dante Ferretti è ora del relax da Oscar: «Ho detto alla mia agente di cancellare tutti gli impegni, l'm tired. Sono stanco si dice così?».

L'immenso scenografo maceratese, vincitore di tre Statuette, si concede il meritato riposo in famiglia, accanto alla pluripremiata moglie, la set decorator Francesca Lo Schiavo. Il 26 giugno l'estro creativo di Dante Ferretti ha trionfato anche al Slesma Festival dei Due Mondi di Spoleto con la commedia «Cosi fan tutte» per la regia di Giorgio Ferrera.

Maestro il debutto dello spettacolo teatrale sulle note di Mozart ha segnato l'inizio della sua estate. Come se la godrà?

«Dopo l'Expo e l'ultimo film, anche questa è fatta. Andrò in va-

canza fino alla fine di agosto, in Sardegna, dove ho una casa da tantissimi anni. Quando vado in ferie mi annoio, ma almeno mi riposo. Negli anni passati ogni volta che progettavo di partire spuntavano fuori impegni di lavoro e rinunciavo, questo è l'anno in cui mi ci vuole uno stop».

Come passerà il tempo lontano dai set hollywoodiani?

«Non stacco mai la spina, sono sempre elettrizzato. Sono in vacanza e penso al lavoro, penso, penso, penso...».

E quando l'ispirazione si assenta, come le piace distrarsi?

«Con la compagnia degli amici, facendo quattro chiacchiere. Ho la fortuna di poter andare in barca, e nei programmi una gita in mare per qualche giorno. Tutto questo serve. Se sono a casa disegno, guardo la tv, leggo libri. Faccio anche l'eruciverba che chissà perché non mi vengono mai (ride). Purtroppo niente grandi cene, sono a dieta, ho già perso 30 chili».

Perché una remise en forme?

«Mi sono affidato ad una bravis-

sima dietologa, ho già perso peso grazie ai suoi consigli. Mi sento molto meglio, le mie abitudini a tavola sono cambiate».

Dopo l'incantevole «Cinderella», la favola Disney targata Kenneth Branagh, l'impronta ferretiana ha lasciato il segno nella nuova pellicola di Scorsese, «Silence», un progetto curato dal regista per un quarto di secolo. Chissà che non si agiti per un altro premio d'oro a «The Aviator», «Sweeney Todd» e «Hugo Cabret». Maestro, come sono andate le riprese?

«Intanto il film uscirà l'anno prossimo al festival di Cannes, sono molto soddisfatto. Girare a Doc'fest di Zingaretti a Pesaro il gran finale

Oggi



Doc'fest di Zingaretti a Pesaro il gran finale

Dall'annuncio del successo della lettura del racconto «La Sirena», che ha riempito piazza Colonnucio di Pesaro in ogni angolo utile, Luca Zingaretti si appresta a condurre in porto il suo Pesaro Doc'fest, la tre giorni del festival dedicato al documentario. Ieri piene per l'incontro con Minà, intervistato dallo stesso Zingaretti, al punto che è stato necessario trasferirsi in uno spazio più grande.

Salvi a pag. 44

Talvan per tutti quei mesi è stato faticosissimo, ma dopo nove film con Martin ci basta uno sguardo per capirci, è andata molto bene».

Nella sua città natale, Macerata, ha fatto solo «una toccata e fuga» qualche giorno fa per l'inaugurazione della galleria d'arte di suo nipote Federico. Cosa l'attende in futuro?

«Gli impegni sono tantissimi, ma non posso anticipare nulla anche per scaramanzia. Quando parlo di un film poi succede che non si fa più. Ci sono una serie di progetti in ballo, vedremo di scegliere quelli più adatti».

Lei si è ispirato spesso alla sua infanzia a Macerata, com'era no le sue estati?

«Quando avevamo 13-14 anni sa- livo in cima alla Torre dell'Orolo- gio in piazza della Libertà, insieme a Giancarlo Bellesi e ci divertiamo a suonare le campane, anche se andavano fuori tempo. D'estate mi piaceva anche stare con i ragazzi dell'Istituto d'arte».

Alessandra Bruno

Tra tablet e sup quanta nostalgia di certe estati

Inizia una nuova estate, e mentre guardo accanto a me quella che Eco chiamerebbe la «legione di imbecilli» che traffica senza sosta con tablet e telefonini per postare qualsiasi sciocchezza sui social network, non posso che pensare con struggente nostalgia alle estati passate, con le canzoni, gli amori, le vacanze... rifletto e mi chiedo che ogni anno accompagnano la nostra vita di riviera.

Per carità, ogni estate ha le sue mode. Così che adesso, a parte il tormentone di «coraggio, lasciare tutto indietro e andare» di Cron- rini, pare che da Pesaro a San Benedetto sei una specie di disadattato se non hai mai provato il Sup, ovvero lo stand up paddle, lo sport più in voga del momento, sebbene personalmente non riesca a cogliere il piacere di pagaia- re in solitario su una tavola da surf. In alternativa c'è il running, che poi è la corsa, ma dirlo in italiano non è chic. Così se negli anni Ottanta la remise en forme in vista dell'estate non poteva pre- scindere dai dilatati acrobati di Ja- ne Fonda, nel Novanta il su e giù dallo step, gli anni duemila con pilates, yoga, macrobiotico, fil- sofie orientali, e poi ancora zumb- ba e grottoni, oggi «It is the new slims», meglio toniche che mag- gre, per cui oltre a diventare vege- tariane, vegane, crudiste, ora ci tocca correre. Che poi, chi lavora, ha famiglia, deve fare la spesa ogni giorno e preparare la cena, di fatto corre di sempre, anche senza tutina elasticizzata e pants push up. «Ma se fai così poi ti fi- daziano non lo trovi», continua a ripetermi l'amico Ray. E allora ba- stata polemica, occorre adeguar- si, e con eccitucuggine proporzio- nata all'evento, tra diletantismo ed evasione, si parte, poiché «per quanta strada ancora c'è da fare, amerai il finale».

Sarà. Da parte mia però non posso dimenticare la poesia di certe serate in riva al mare, senza telefonini né corse né niente. Ri- cordo le canzoni urlate alla luna, che il più figo del gruppo aveva sempre la chitarra, e la nostalgia, e la mia seicento e la ragazza che tu sai...

Valentina Conti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

XX
EDIZIONE

Festa

dal 8 al 12 luglio

PANORAMICA

ENOGASTRONOMICA

TAGLIATA D'ANGUS, PANINORAMICO

e SPECIALITA' LOCALI

Tutte le Sere MUSICA dal Vivo!

MONTEPRANDONE (AP)

SERVIZIO "BUS NAVETTA" GRATUITO da Campo Sportivo Montepandone